

INTERNET

COMUNICAZIONE

Il boom pandemico dei domini punto it

L'Italia digitale ha registrato un vero e proprio salto nell'anno del lockdown: una crescita in cui, però, permangono gap tra aree di attività e territoriali.

di Elisa Latella

Approfondimenti:
www.largoconsumo.info/tag/Internet

Secondo i dati diffusi dal Registro .it, organo tecnico operante all'interno dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, durante il 2020 sono stati quasi 600.000 i nuovi domini registrati. Se gli spazi fisici sono stati chiusi a causa dell'emergenza epidemiologica, si sono aperti tanti spazi online. Registrare un nome a dominio significa acquistare un indirizzo web e quindi un proprio spazio virtuale. È una procedura piuttosto semplice, e se il dominio è disponibile, anche in genere poco costosa, accessibile online presso varie aziende di hosting; i domini Google, per esempio, partono da un prezzo annuale di 9 euro, sono rinnovabili in automatico o di anno in anno. L'exploit più significativo è stato durante aprile e maggio 2020 e la crescita delle richieste ha riguardato soprattutto i professionisti: +35% nel 2020. Complessivamente il web a targa italiana cresce del 4,20%: nel dettaglio nell'anno della pandemia sono stati registrati 592.821 nomi a dominio .it, il 13,2% in più rispetto al 2019,

arrivando a un totale di 3.374.790 nomi .it presenti in rete al 31 dicembre 2020, censiti dal Registro .it.

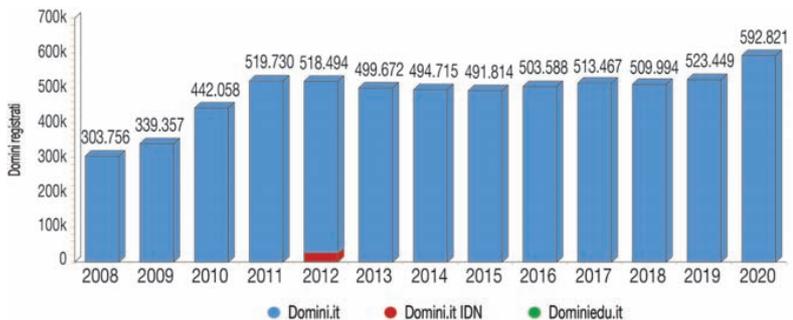
“ I domini Google, per esempio, partono da un prezzo annuale di 9 euro ”

Il trend era in crescita anche tra il 2018 e il 2019, ma nel 2020 c'è il boom. Dopo il disorientamento generale di marzo, la risposta alla sospensione di numerose

attività commerciali e all'imposizione di una diversa modalità di lavorare è Internet. Per Marco Conti, responsabile del Registro .it e direttore dell'Lit-Cnr, «Nei mesi di aprile e maggio la rete ha costituito un approdo digitale provvidenziale per moltissimi, a giudicare dal netto balzo di registrazioni, rispettivamente con 66.313 e 59.474 nuovi nomi .it. In nessun mese di nessun anno dal 2008 a oggi si era registrato un numero tale di nuovi domini. Parliamo del +44% e +28% rispetto agli stessi mesi del 2019».

Chi si registra? Tra gennaio e ottobre dello scorso anno, su 428.788 nuovi nomi a dominio .it, quasi la metà (49%) appartiene a persone fisiche, mentre il 41% è stato registrato dalle imprese. La categoria dei liberi professionisti, con quasi 30.000 nuovi domini registrati, cresce del 35% in un solo anno: aprile 2020 è un mese che vede un +113% rispetto ad aprile 2019. Aumentano anche persone fisiche (+51%) e imprese (+56%) nel confronto tra aprile 2020 e aprile 2019. Il sito web si conferma come uno strumento di valorizzazione del business individuale o aziendale, una vetrina utile. Prosegue

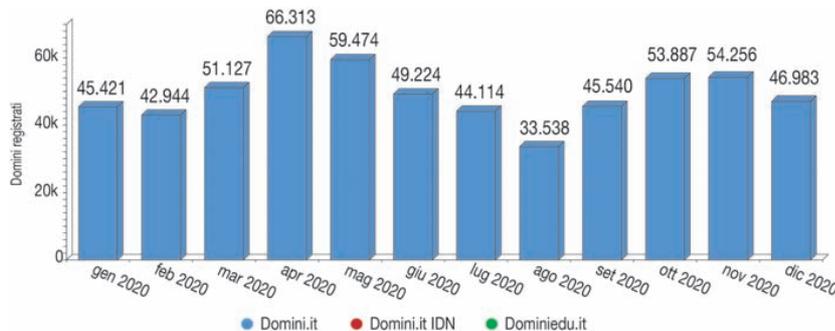
L'EVOLUZIONE DEL NUMERO DI DOMINI REGISTRATI IN ITALIA (2008 - 2020)



Fonte: Cnr, Istituto di Informatica e Telematica

Largo Consumo

IL BOOM DELLA REGISTRAZIONI DI DOMINI NELL'ANNO PANDEMICO (gen.-dic. 2020)



Fonte: Cnr, Istituto di Informatica e Telematica

Largo Consumo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti: «Il difficile anno appena trascorso ha inevitabilmente rimescolato le carte in tavola, accelerando la transizione verso il digitale anche per coloro che erano rimasti più "offline"».

Con uno sguardo più ampio si nota tuttavia che mentre da almeno un triennio le registrazioni assegnate a persone fisiche continuano a crescere (+11% nel 2019 e 20% nel 2020) così come quelle dei liberi professionisti, si ha un trend negativo per gli enti pubblici, (-57% di nuove presenze nel 2020, a fronte del +84% del 2019).